

Rassegna stampa del

24 Novembre 2015



PALAZZO DELL'AQUILA

La legge per Ibla tra fondi «perduti» e nuove incertezze

Le criticità relative ai fondi della Legge su Ibla al centro della seduta del Consiglio comunale di ieri sera. Due i punti all'ordine del giorno, il primo presentato quasi un anno fa dai consiglieri di Forza Italia Tumino e Lo Destro, i quali chiedono chiarezza sull'ammancio di cassa (circa 14 milioni di euro) rispetto agli stanziamenti vincolati. Il secondo ordine del giorno secondo, presentato da Carmelo Ialacqua di Movimento città ad ottobre 2015, riguarda l'istituzione di una commissione d'indagine consiliare in merito al corretto vincolo di destinazione dei trasferimenti regionali.

Sempre in tema "Legge su Ibla", in apertura dei lavori l'assessore al Bilancio Stefano Martorana ha informato l'Aula sull'incertezza del trasferimento regionale per il 2015 di 2,5 milioni

di euro. "Ad oggi non siamo in grado di sapere se e quando arriveranno i fondi - ha dichiarato -. Da Palermo ci hanno detto che per adempiere a questo trasferimento la Regione potrebbe accendere un mutuo presso la Cassa depositi e prestiti. Un fatto mai avvenuto, dal 1981 ad oggi. In questo clima di incertezza, è ovviamente impossibile predisporre il Piano di spesa annuale".

Entrando nel merito dell'ordine del giorno, pur avendo pressoché lo stesso tema, non si è trovato accordo tra il gruppo di Forza Italia e l'esponente di Movimento città accusato, dai consiglieri azzurri, di voler istituire una commissione consiliare solamente per rallentare

quella che è stata definita da Maurizio Tumino un'"operazione verità". "Più volte abbiamo cercato di accedere agli atti della Ragioneria comunale - ha detto Giuseppe Lo Destro -. Ultimo tentativo in ordine di tempo, il 22 settembre 2015. Ci fu assicurata una risposta entro 20 giorni, ancora aspettiamo. Adesso Ialacqua si è svegliato, ben venga una condivisione di intenti, ma non vorrei che fosse un tentativo per continuare nel silenzio che l'amministrazione da oltre un anno mantiene sull'argomento, servendosi di una commissione gestita dalla maggioranza".



Non accetta le accuse (definite ridicole e diffamatorie) Carmelo Ialacqua: "Ritengo sia fondamentale non trovare più scorciatoie ma andare a verificare se l'impegno autorizzatorio dato negli anni dal Consiglio

sia stato in qualche modo disatteso. È chiaro che occorrerà accertare questo ammanco per poi predisporre un nuovo Piano di utilizzo".

Critico, infine, il pentastellato Maurizio Stevanato, il quale, ricordando la totale condivisione da parte della maggioranza sull'iniziativa di Movimento città, ha anche dichiarato che più volte i colleghi di Forza Italia hanno rimandato la discussione del loro ordine del giorno, sminuendo di fatto le accuse di ostruzionismo da parte dell'Amministrazione che Tumino e Lo Destro avevano avanzato nel corso dei loro interventi.

L. C.

APPROVATO IL PROGETTO**Via libera dal Comune alla ristrutturazione del teatro Concordia****MICHELE BARBAGALLO**

Il Teatro Marino-Concordia sarà ristrutturato. Dopo anni di polemiche, raccolte di firme e silenzi, l'amministrazione Piccitto ha deciso per la riqualificazione della struttura. E con apposita determina dirigenziale del Settore V - Programmazione opere pubbliche, è stato approvato il progetto definitivo. Si tratta dei lavori di restauro e recupero funzionale a teatro comunale dell'ex cinema Marino di via Ecce Homo, già "Teatro della Concordia" redatto ai sensi del decreto legislativo n. 163 e del decreto presidente della Repubblica 5/10/2010. Per la realizzazione è stata prevista una spesa complessiva di € 5.180.000 (di cui un milione e trecentomila a disposizione dell'amministrazione).

Con lo stesso provvedimento si è dato atto dell'avvio delle procedure per inserire l'intervento nel piano triennale delle opere pubbliche 2015/2017. Il progetto, a seguito di una rielaborazione da parte dell'ufficio tecnico comunale, prevede la realizzazione di un teatro con una platea da 240 posti ed una tribuna e palchetti da 121 posti, un foyer con relativa zona filtro con la sala, un palcoscenico dalle dimensioni di ml 10 x 10 x 10 di altezza e dei locali adibiti a servizio guardaroba, biglietteria, torre scenica, camerini, sala regia e servizi igienici.

Un progetto non troppo differente, se non con qualche aggiornamento, da quello che nel luglio

del 2012 fu presentato in conferenza stampa dai progettisti dello studio Baldo e che prevedeva allora l'investimento di 3 milioni e 900 mila euro (a cui si andavano ad aggiungere le somme per l'esproprio, già nel frattempo avvenuto). Il progetto fu stoppato dalla nuova amministrazione perché ritenuto inizialmente non valido ma poi, dopo le varie polemiche, si è tornati in argomento prevedendo una rimodulazione. Sembra che entro dicembre potrà andare in gara il primo stralcio funzionale.

"L'atto in questione - dice il vicesindaco ed assessore ai centri storici Massimo Iannucci - è un passaggio importante verso la piena operatività di una nuova realtà dedicata alla cultura ed agli spettacoli di Ragusa Superiore. Uno spazio che si ag-



giunge a quelli già realizzati, come il Teatro Ideal e la sala Falcone-Borsellino, restituita alla pubblica fruizione a seguito di un articolato restauro, o di ormai prossima inaugurazione, dopo un'importante ristrutturazione, come il Teatro Quasimodo. Un impegno preciso che dimostra come l'amministrazione sia pienamente consapevole del fatto che la moltiplicazione delle occasioni culturali rappresenti un prezioso motore per lo sviluppo della nostra città".

Dopo tante polemiche, chissà che finalmente il progetto possa trovare tutti d'accordo e che il teatro possa davvero tornare ad essere come indica il suo nome, cioè il "teatro della concordia".

CONFINDUSTRIA

Le opportunità di interscambio con la Germania

m. f.) è in programma oggi alle 15, nella sede di Confindustria, Focus on Germania: "Crescita economica e opportunità per le imprese", organizzato da UniCredit in collaborazione con Confindustria Sicilia, partner di Enterprise Europe Network. Imprenditori locali ed esperti di business operanti in Germania a confronto su opportunità e problematiche relative all'approccio con quel mercato ed incrementare gli scambi commerciali. Concluderà i lavori Roberto Cassata, responsabile settore pubblico e sviluppo del territorio Sicilia di UniCredit. A seguire i relatori saranno a disposizione delle aziende interessate per incontri one to one.

CENTRO STORICO SUPERIORE. Approvato il progetto definitivo degli interventi di recupero per «trasformare» la struttura di via Ecce Homo a sede del teatro comunale

Ex cinema Marino, oltre 5 milioni per il restauro

► Prevista la realizzazione di un nuovo spazio culturale. La platea avrà 240 posti, tribuna e palchetti ospiteranno 121 spettatori

Via libera al progetto definitivo per il restauro e il recupero funzionale a teatro comunale dell'ex cinema di via Ecce Homo. Per avviare i lavori adesso è necessaria l'approvazione di quello esecutivo.

Davide Bocchieri

●●● Ragusa avrà il suo teatro. L'ex cinema Marino verrà recuperato, con un progetto meno faraonico di quello iniziale, ma la struttura sarà a servizio della collettività per iniziative culturali di vario genere.

Da Palazzo dell'Aquila arriva la notizia ufficiale: con determina del quinto settore, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di restauro e recupero funzionale a teatro comunale dell'ex cinema di via Ecce Homo, che un tempo fu il Teatro della Concordia. Per l'opera sono stati stanziati complessivamente oltre cinque milioni di euro (5.180.000 per l'esattezza) a cui si devono aggiungere quelli per l'esproprio della struttura che era di proprietà di privati. Il progetto, a seguito di una rielaborazione, da parte dell'Ufficio tecnico comunale, del quadro tecnico ed economico dei lavori programmati, prevede la realizzazione di un nuovo spazio per la cultura con una platea da 240 posti ed una tribuna e palchetti da 121 posti, un foyer con relativa zona filtro con la sala. Il palcoscenico avrà dimensione di metri 10x10, per dieci metri di altezza.

Sono previsti anche i locali adibiti a servizio guardaroba, biglietteria,



L'ex cinema Marino di via Ecce Homo verrà restaurato dall'amministrazione comunale

torre scenica, camerini, sala regia e servizi igienici. Si tratta, come detto, del progetto definitivo. Occorrerà quello esecutivo per far partire i lavori. Tuttavia i tempi non dovrebbero essere lunghi, dal momento che il definitivo è particolarmente dettagliato. Si procederà con uno stralcio, ossia realizzando il progetto per parti in modo da potere realizzare in tempi relativamente brevi le strutture indispensabili. Per il resto si valuterà sulla base delle esigenze e delle disponibilità economiche. Ad occupar-

si del progetto esecutivo saranno gli stessi progettisti che si sono occupati della progettazione dell'opera fino ad ora. Si chiude, quindi, una fase di possibile contenzioso con gli stessi tecnici e di polemiche, per via dello stop che era stato dato dall'amministrazione al suo insediamento, con la necessità di rivedere il progetto, pensando a un'opera funzionale, ma realizzabile con le risorse a disposizione. «Con l'atto in questione - afferma il vicesindaco ed assessore ai centri storici Massimo Iannucci - si

concretizza un passaggio importante verso la piena operatività di una nuova realtà dedicata alla cultura ed agli spettacoli nel Centro storico di Ragusa superiore. Uno spazio che si aggiunge a quelli già realizzati nel corso del mandato quali il Teatro Ide- al o la sala Falcone-Borsellino, restituita alla pubblica fruizione a seguito di un articolato intervento di restauro, o di ormai prossima inaugurazione, dopo un'importante opera di ristrutturazione, come nel caso del Teatro Quasimodo». (DASO)